

Inaugurato il nuovo Sportello comunale a tutela delle vittime che offrirà servizi gratuiti di prevenzione e consulenza. L'iniziativa consentirà anche di accedere più facilmente al Fondo di solidarietà e inserirsi nell'economia

# Usura e racket fanno ancora paura

## Mantovano: "Denunce-coraggio per uscire dalla morsa"

• Maria Cavallone

Ombra di racket e usura sul Salento, il fenomeno esiste. E continua a destare una certa preoccupazione, al punto da spingere enti pubblici ed associazioni ad adottare concreti provvedimenti. Dati e statistiche, almeno per quel che riguarda gli episodi registrati e accertati negli ultimi tempi, sono ancora in fase di elaborazione. Ma un quadro preciso sul numero di "vittime" finite nella morsa di questa scottante piaga si avrà quanto prima, forse già a partire dalla prossima settimana. E' quanto assicura il sottosegretario agli Interni, Alfredo Mantovano, a margine dell'incontro avuto ieri pomeriggio con i vertici istituzionali della provincia di Lecce in occasione dello "Sportello comunale anti racket-usura", inaugurato in viale De Pietro a Lecce. Prima una sorta di riunione tecnica a porte chiuse, per fare il punto sulla cri-

minialità locale alla presenza del Procuratore Capo della Repubblica presso il Tribunale di Lecce, Cataldo Motta, oltre che degli esponenti delle forze dell'ordine territoriali, tra cui il colonnello del comando provinciale dei carabinieri, Filippo Calisi, il questore

Comitato per l'Ordine e la Sicurezza pubblica, e il sindaco di Lecce, Paolo Perrone. "Tutti insieme perché uniti si vince, e non è uno slogan": questo quanto sostenuto durante la cerimonia del taglio del nastro da chi ha voluto fortemente la realizzazione di un efficace ser-

Antiracket Lecce. E' stata definita una realtà nuova in tutto il Salento, ma soprattutto indispensabile in questo particolare periodo di crescita della criminalità organizzata. Lo Sportello, che sarà attivo dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00, offrirà una serie di servizi completamente gratuiti: costante opera di prevenzione-informazione, sostegno nella denuncia, supporto psicologico, costituzione di parte civile, affiancamento per l'istruzione di domanda al Fondo, accompagnamento per il reinserimento nell'economia legale. Per l'onorevole Alfredo Mantovano, l'iniziativa si inserisce in una fitta e indispensabile rete di collaborazione tra il mondo delle associazioni e quello delle istituzioni. Non si può pretendere di arginare il triste fenomeno del racket e dell'usura

con la sola opera di contrasto, che pure è fondamentale, perché moltissimo dipende dall'aumento delle denunce spinte da quanti hanno il coraggio di esporsi e raccontare gli episodi di cui sono rimasti vittime. Solo in questo modo, secondo il sottosegretario, ci sarà la concre-

rio - per l'onorevole - attivare forme di collaborazione affinché la gente abbia la sicurezza di poter contare sulle istituzioni. Anche per il sindaco, Paolo Perrone, l'obiettivo è uno solo: fare sistema e costruire un lavoro di squadra per accorciare quanto più possibile le di-

### Intanto la Regione Puglia presenta un emendamento da due milioni e mezzo di euro

ra possibilità di uscire dalla morsa quanti vengono colpiti dal fenomeno; in tanti, infatti, sarebbero riusciti a recuperare la propria capacità imprenditoriale, ma soprattutto la loro vita. Le leggi ci sono e vengono applicate, ma è necessa-

stanze che ancora intercorrono tra cittadini ed enti pubblici. Distanze che le amministrazioni comunali hanno la possibilità di attenuare, soprattutto da quando - lo scorso settembre - il Governo attuò quel piano di sicurezza che consentì ai

vani sindaci di contare su maggiori poteri e varare una sorta di coordinamento verticale che, partendo dal basso, sarebbe passato attraverso le prefetture fino ad arrivare al Ministero degli Interni, finalizzato proprio a garantire più agevolazioni, anche economico-finanziarie, alle vittime. E intanto il vice presidente del consiglio regionale, Luciano Mineo, ha presentato un emendamento al Bilancio: due milioni e mezzo di euro per interventi anti racket e usura. Si tratta di un ulteriore incremento, a fronte dei 500 mila euro previsti inizialmente. "La disponibilità di tali fondi - ha puntualizzato Mineo - consente anche di superare l'attuale limite massimo di ottantamila euro per ogni singolo Confidi, in modo da permettere l'accesso alle agevolazioni regionali ad un numero maggiore di imprese, elevando inoltre la soglia di finanziamento a disposizione di ogni singola impresa".

### "Trovare la forza di parlare consentirà di riacquistare la capacità imprenditoriale"

Antonio Cufalo, e il comandante della Guardia di Finanza, Patrizio Vezzoli. Attorno allo stesso tavolo anche il prefetto Mario Tafaro, spostato in una sede inusuale a fronte del tradizionale salone di palazzo di Governo che ospita il

vizio per i cittadini. Si tratta dello "Sportello Comunale Anti racket-usura", diretto da Maria Antonietta Gualtieri, componente del Comitato Nazionale del Fondo di Solidarietà per le vittime di racket e usura e dirigente dell'associazione